



Numero cinque,
31 maggio 2002

UN TUFFO PER RINASCERE DALL'ACQUA ALL'ARIA

di Ivano Conti



Non so quanti conoscano questo autore. Io l'ho incontrato due mesi fa grazie a un amico, nonostante il disco di cui racconto qui risulti essere del lontano 1982. E mi vergogno di non averlo scoperto prima, vista la qualità dell'opera in questione. Perché è uno di quegli autori che sono in grado di attirare l'attenzione e saper stupire per la genialità della loro semplicità. L'opera è figlia del suo tempo, influenzata dai cantautori dell'epoca e delle sonorità inglesi anni '70. Ma lo sguardo al rock sinfonico appena concluso è la chiave di lettura del lavoro. Le musiche, in particolare, sono curatissime e suonate ad alto livello e molte sono le "trovate" geniali. L'inizio è la fine. Ovvero, il disco inizia come se fosse appena finito un concerto. E subito un leggerissimo duetto di chitarre acustiche. E il cantato regala una prima verità: "amore, non andare coi cantautori, che poi finisci nelle canzoni". Una voce calda, quasi sofferta, che ricorda il Battisti più elegante e ricercato. E' un brano semplicissimo, breve e denso, a tratti struggente. A seguire, "L'acchiappatore dell'acqua", accattivante fin dal titolo. La sorpresa è nell'inizio in inglese, poi raddoppiato da un'altra voce portante che canta in italiano. E' un brano blueseggiante, con interessanti giri di accordi. Seguono "Orbetello" e "Orbetello ali e nomi". Il testo un po' criptico e il modo di cantare pongono Giurato tra un De Gregori e un Bubola. Nello sviluppo del brano si trovano interessanti modulazioni, con ingresso di percussioni e sax. Flavio racconta, descrive gli abitanti di Orbetello con schietta realtà,

offrendo quadri quasi rustici. Interventi di sax rendono il tutto più originale. La semplice canzone che segue, "La stanza del mezzosogno", è un brevissimo e riuscito brano strumentale per chitarra. "Valterchiani" inizia con duri accordi arpeggiati di pianoforte. La melodia ricorda ancora De Gregori, e un autore che, nel tempo, viene dopo Flavio Giurato: tale Vinicio Capossela. L'ingresso in sordina degli archi, offre un pathos d'impatto e regala un crescendo che accompagna la voce fino al ritornello. Un inaspettato solo di saxofono colora la scena musicale. "Valterchiani" è una canzone da ascoltare e riascoltare, fino a consumare il disco. "Marcia nuziale" comincia con chitarra acustica, un lontanissimo basso e voce. L'ingresso di batteria sul charleston dà un'apertura alla splendida atmosfera. "Il coro dei ragazzi", si riallaccia come musica e melodia a "Marcia nuziale", quasi ad esserne il vero finale. E' un coro di voci maschili su base di chitarra e percussioni. "Simone" è una ballata sociale tranquilla e allo stesso tempo struggente, fatta di chitarra e percussioni, molto vicina a "Pablo" di De Gregori". Forse Giurato, rendendosi conto della somiglianza con l'artista romano, decide di cambiare totalmente atmosfera a metà esecuzione, con una batteria che picchia forte su tom e timpani, quasi volesse ribadire che nella sua musica non vi è nulla di scontato. "Il tuffatore" sfrutta l'idea iniziale de "L'acchiappatore dell'acqua" in quanto Flavio canta prima in inglese e poi in italiano. Il brano è molto semplice e melodicamente convincente. "La scuola di congas"

vita & opere di Flavio Giurato	
1951	nasce a Roma
1982	incide il suo primo disco: <i>Per Futili Motivi</i>
1982	incide <i>Il Tuffatore</i>
1986	pubblica <i>Marco Polo</i>
2001	esce un nuovo disco: <i>Il manuale del cantautore</i>

offre una introduzione di chitarra elettrica pulita. Molto interessanti le voci che si sovrappongono, quasi parlate, unite dalla voce portante che risponde ai cori maschili lontani. La ballata acquista corpo con l'ingresso ad uno a uno degli altri strumenti, regalando sonorità interessanti. "Notte di concerto" è la chiusura del disco. Nel testo vi si trova un riassunto di quanto è stato cantato, con citazione dei vari brani, quasi a voler sottolineare l'unità di tutta l'opera, considerando il tutto un vero e proprio concept album. E seppure l'idea non è del tutto nuova, i Beatles di Sgt. Pepper ne sono i padri, viene sviluppata in una varietà di soluzioni e trovate che la fanno risultare la degna e giusta conclusione di questo disco.

Flavio Giurato - il tuffatore - CDG 1982

database

Il tuffatore (1982)

Introduzione
L'acchiappatore dell'acqua
Orbetello
Orbetello ali e nomi
Valterchiani
Marcia nuziale - Il coro dei ragazzi
Simone
Il tuffatore
La scuola di congas
Notte di concerto

LE BIELLENEWS

Quindicinale poco puntuale di notizie, recensioni, deliri e quant'altro passa per www.bielle.org

novità sul sito

Abbiamo avuto taa-aaanto da fare. Così usciamo con una settimana di ritardo.

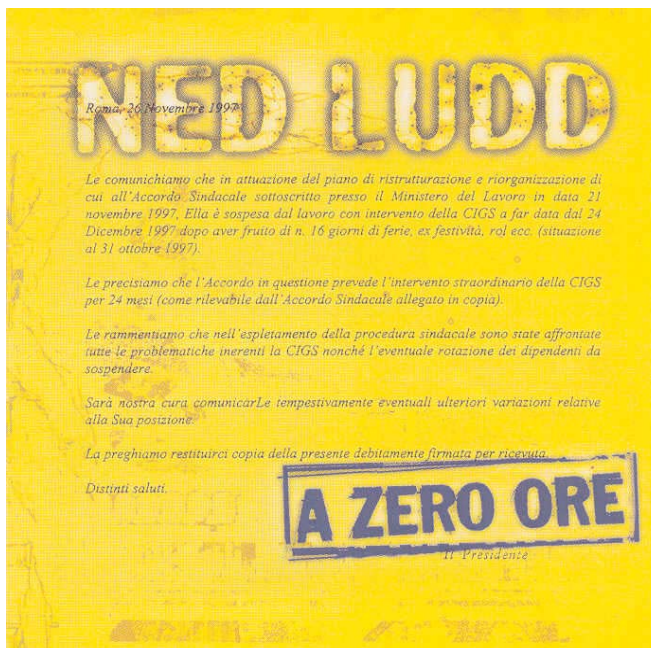
Però nel frattempo abbiamo aggiornato le pagine di Bertoli e Ongaro e ne abbiamo fatta una nuova nuova per Vittorio Merlo. E abbiamo in serbo sorprese...

A ZERO ORE

Testi impegnati
e musiche popolari
Di **Leon Ravasi**

Può non piacere a tutti. Il suono forse non è più così innovativo come poteva sembrare un tempo. E le contaminazioni tra rock e musica popolare hanno smesso di essere novità dai tempi dei Fairport Convention o tra folk e punk dai tempi dei Pogues. Il clima in cui ci aggiriamo è quello. Gighe, ballate, combat-folk. Testi impegnati e musiche popolari. Ma l'esito, questa volta, a me pare interessante. È chiaro che è questione di "esserci" o meno, di sentirlo o meno. Un raffinato jazzofilo di destra si alzerebbe e scodellerebbe il suddetto cd nel cestino dei rifiuti. Non rientrando in nessuna delle categorie precedenti invece io lo passo e lo ripasso sul lettore, per capirlo meglio. I Ned Ludd sono un nucleo stabile di 5 persone, che si articola intorno a Gianluca Spirito (autore di testi e musiche e voce) e che con una decina di collaboratori hanno messo in piedi quasi 70 minuti di musica (un cd bello pieno!) in cui mandolini, bodhran, bouzoki, cornamuse, violini, fisarmoniche e cori sostengono come ampio tappeto sonoro, testi di denuncia sociale (uno ispirato anche a Frederick Engels!) e squarci poetici. Due righe soltanto per spiegare chi sia stato Ned Ludd e come da lui derivi il "luddismo": Chi era Ned Ludd? Era un operaio inglese che nel 1779 fece a pezzi un telaio per lui "troppo" moderno, perché quel telaio era il simbolo delle nuove tecnologie che gli rubavano il lavoro. Da lì in poi "luddismo" sta per indicare un rifiuto acritico della modernizzazione, uno scaricare sulle macchine la colpa dello stato operaio. Personaggio romantico e perdente in partenza ... e quindi proprio per questo dannato alla simpatia. Dal titolo del cd "A zero ore", fino al titolo di alcuni brani ("La danza della disoccupazione", "Se lavora pè vivere e se vive pè lavorà" "Uomini socialmente inutili") è facile risalire alle dinamiche trattate. Se poi aggiungiamo che nel sito il gruppo si definisce "no profit", il quadro forse è completo. Cosa convince e cosa no? A me piacciono le musiche. Forse non innovative, no, ma suonate con passione e con competenza. Ogni suono trova la sua ragione d'esistere. E l'atmosfera emerge da subito e non vi abbandona nemmeno alla fine dell'estenuante viaggio (forse la durata è un limite). Altro limite l'interpretazione vocale non sempre a livello con quella musicale, ma la voce di Gianluca Spirito ha comunque personalità e vivacità. Mi ricordano, tra i gruppi ascoltati di recente, i Ratti della Sabina (anche i Ned Ludd operano vicino a Roma), forse con un po' meno di carica poetica, ma con la stessa carica vitale. Insomma: disco schierato. Ascoltatelo solo se vi piace il genere, se avete voglia di muovere le gambe e non tenere a freno il cervello

Ned Ludd: A zero ore
It Cd 2002



le bielle
recensioni

Giuliano Palma G.P. - V2 Records music 2002

Dieci anni nei Casino Royale, sei da leader dei Bluesbeaters part-time e quindi, a quasi 40 anni, il debutto da solista. Questo il percorso seguito da Giuliano Palma per iniziare a correre il suo personale "G.P.". In mezzo c'è stato il grande successo (relativamente grande, però importante in un mercato piccolo come quello italiano) di "The Album", prima prodotto in poche copie e poi rieditato con la collaborazione in due brani di Gino Paoli ("Che cosa c'è" e "Domani"). E ora, da qualche mese in realtà, eccoci a Gp. Un gran bel disco ... inutile. Il classico disco che non aggiunge nulla, non toglie nulla e, sostanzialmente, il massimo danno che può farvi e rubare un bel 10 cm quadrati nella scansia dei vostri cd. Peraltro anche i pregi sono poco di più. Perché nella scansia dei cd, anziché sul lettore ci resterà a lungo. La formazione è grintosa: ricalca sostanzialmente quella dei Bluesbeaters con Patrick Benifei alle tastiere, "Cato" Senatore al basso, Paolo Parpagiolo al basso e la musica "pompa" il giusto. La voce poi, per GP, modestamente definito "The King", non è mai stata un problema. È questione di repertorio. Siamo sempre nell'ambito vicino alla musica ska e rock-steady (stesso ambito dei Bluesbeaters), ma mentre in "The album" si viaggiava soprattutto per cover, qui le composizioni (tranne alcune) sono originali. Ai testi da un contributo La Pina. Resta ancora da capire se questo sia un vantaggio oppure no. Sta di fatto che "Stay free" (omaggio ai Clash) è il brano che mi convince di più. Per il resto non c'è niente di male. È difficile dire che qualcosa davvero non funzioni, ma l'insieme, pur scorrendo via più veloce della autostrada della Valdastico, non riesce a farsi ricordare. Cercate semmai di scaricarlo da WinMix o da Audiogalaxy e comprate qualcosa d'altro. Come "Matri mia" della Banda Ionica o Les Ondes Martenot o Marco Panattoni

- **Claudio Lolli**
 ve 14/06 Brescia - Festa dell'Unità
 ve 21/06 Vimercate (MI) - Festa dell'Unità
 sa 29/06 Sassari
- **Massimo Bubola**
 do 16/06 Vicenza - SpioRock
 ve 28/06 Sernide MN - P.tta Gonzaga
 mar 09/07 San Giovanni al Natisone (Ud)
 ve 12/07 S. Pietro in Cariano (VR)
 do 25/08 S. Martino B.A. (Vr) - "La porta della Musica"
- **Sergio Cammarriere**
 ve 07/06 Roma - La Palma
 lu 10/06 Terni Jazz Festival
 gio 13/06 Belluno
 ve 21/06 Cremona - jazz festival
 do 30/06 Novara
 mar 02/07 Torino - Jazz Festival
 sa 13/07 L'Aquila
 lu 15/07 Perugia - Umbria Jazz
 sa 27/07 Brescia
 do 28/07 Travo(PC) - Jazz Festival
 lu 29/07 Mosciano Santangelo (TE)
 ve 02/08 Ragusa
 sa 03/08 Catania
 ve 11/10 Forlì - Naima Club
 sa 12/10 Ancona - Barfly
 do 13/10 San Benedetto Jazz Festival
 gio 17/10 Sarzana (LS) - Juks-Tap
 ve 18/10 Piacenza - Filmore
- **Alberto Cantone**
 do 23/06 Ceregnano (RO) Tributo a Fabrizio De André con Gianantonio Rossi e Michele Palmieri
 lu 24/06 Vascon (TV) - "Festa d'estate" omaggio alla canzone d'autore
 ve 11/07 Ca' dei Ricchi (TV) - tributo a Fabrizio De André con Gianantonio Rossi e altri ospiti
- **Gang**
 gio 27/06 Cessapalombo MC
- **Luigi Grechi**
 il primo giovedì di ogni mese Roma Vicolo de' Musici - Folksteria Tel.066786188
- **International Folkdance Festival - Rivoli (TO)**
 ve 14/06 RIONE JUNNO - MARCELLO VITALE - I SOLISTI DI MONTEMARANO
 sa 15/06 ADDO VA' - EUGENIO BENNATO & TARANTA POWER
 do 16/06 CARLO FAIELLO & TAMMURIATA REMIX
- **Isa Trio**
 gio 01/06 Frosinone - Cantina Mediterraneo
- **I VENERDI' delle ROSE - Genova**
 ve 31/05 Gianluca Nicolini e Fabrizio Giudice
 ve 07/06 Edgar Café in concerto
 ve 14/06 Augusto Forin
 ve 21/06 Bergallo & Bagnasco
 ve 28/06 Giampiero Orselli presenta : IL MIO AMICO BEPPE. - Personaggi di Briciole. Ospite d'onore, Gianni Budget .
 Garantiamo ospiti a sorpresa, interventi estemporanei, buon vino e farinata
 ve 35/06 (!) One man-show (spettatori compresi) C'era una volta un piccolo Gaviglio - di Massimo Pigiamino.
 informazioni 335305854 - 3355317538
 maxman@tn.village.it
- **Luigi Maieron**
 do 25 agosto S. Martino B. A. (Vr) - "La porta della Musica" con Massimo Bubola

- **Mercanti di liquore**
 gio 06/06 Vicenza - "Riviera Folk Festival"
 Parco via Orlando 7 h.21.30
 ve 07/06 Seveso (MI) - "Maggio Sampietrino" h.22.00
- **NordSud in Musica - La Loggia (TO)**
 ve 07/06 Folkabbestia
 sa 08/06 Piccola Orchestra Avion Travel
 do 09/06 Pacifico - Carlo Fava
- **Occitanica 2002 - Torino, Parco della Tesoriera**
 ve 31/05 Alexian Group h. 21.00
 sa 01/06 h. 10 Tavola rotonda sulla cultura Rom, Trio Espinasse - Le Meur (Francia) e concorso di danza, h. 21 Latcho Drom, h. 23 Ballo folk acustico con il Trio Espinasse
 do 02/06 h.15 Concorso di ghironda e organetto
 h. 16 Orkestra Sunadia & Muharem Serbezovski
 h.18 Arbebo, h. 21 Bratsch (Francia)
- **Andrea Parodi**
 ve 31/05 Firenze - Le Rampe di Piazza Poggi, ore 22.00
 do 02/06 Lipomo (Co) - Milonga con Eric Andersen
- **Sconcerti - Sava (TA)**
 Ve 07/06: La Taricata - P. S. Giovanni
 Mar 11/06: Radicanto - P. S. Giovanni
 Mer 12/06: Pianoforte e flauto - Piazza Spagnolo Palma
 Gio 13/06: Opa Cupa Quintet - P.S.Giovanni
 Ve 14/6: OHM - Piazza S. Giovanni
- **Daniele Sepe**
 Napoli - appuntamento fisso al Vibes ogni venerdì(di fronte alla facoltà Orientale - ore 23)
- **Davide van de Sfroos**
 lu 03/06 Frosinone - Cantina Mediterraneo
- **Sulutumana**
 do 02/06 Castelmarte (Co) Fera di usei h. 15
 gio 06/06 Tavernerio(Co) - L'ombelico
 sa 08/06 Bioggio (CH) - L'officina della birra
 sa 15/06 Bovisio Masciago (Mi)
- **Yo Yo Mundi**
 gio 13/06 Milano - Il Libraccio, viale Vittorio Veneto, 22 a, h.18.

alle
Biellesale

- **Cantina Mediterraneo Frosinone**
 me 31/05 Mano-Vega
 sa 01/06 IsaTrio
 lu 03/06 Davide van de Sfroos
 do 07/06 LSD: gruppo rock femminile
 lu 08/06 Battaglia del rock
 do 14/06 Mr Magoo: blues dalla capitale
 lu 15/06 No Exit
 sa 20/06 Cordoba Reunion
 do 21/06 Progetto MBL - folk
 lu 22/06 Amalgam roots + Rattatuj
 do 28/06 Next Step Trio
 lu 29/06 Tribes Vibes jazz
 ma 30/06 Don Mc Lean
- **C.S. Leoncavallo Milano**
 sa 01/06 Concerto solidale con Daniele Sepe, Moni Ovadia, Mercanti di liquori, Skantinato e il gruppo kurdo Koma Sherildan
- **Milongapub Lipomo (CO)**
 do 02/06 Eric Andersen, con Michele Gazich e Andrea Parodi

le bielle notizie

Umberto Bindi si è spento il 23 maggio a Roma. Il cantautore genovese aveva 70 anni e soffriva di cuore, la sua situazione aveva di recente commosso molti amici, che si erano battuti perché gli venisse concesso il vitalizio previsto dalla legge Bacchelli, poi riconosciutogli. Tra i maggiori successi del suo repertorio ricordiamo "Arrivederci" e "Il nostro concerto".

Con 'Dio è altrove' torna **Marco Ongaro**. Dopo sette anni di silenzio discografico il cantautore veronese Marco Ongaro sta per pubblicare un nuovo album dal titolo "Dio è altrove". Non siamo orfani, Dio non è morto; solo abbandonati senza ricordo, diseredati, dice il pezzo che dà il titolo al disco. Il lavoro, che uscirà per Azzurra Music, nasce dalla collaborazione con il chitarrista ed arrangiatore Roby Ceruti ed alla neonata band La Scorta, e sarà stilisticamente orientato verso la psichedelia con reminiscenze hendrixiane e west coast. Ongaro ha vinto nel 1987 una Targa Tenco con la sua opera prima *Ai*, alla quale sono seguiti alcuni lavori a suo nome ed altri come autore, tra cui "Lasciatemi vivere" di Grazia De Marchi e "Shakespeariana" di Giuliana Bergamaschi.

Dopo il successo della passata edizione, un'altra stellata di note d'autore sotto il cielo del Monferrato a **Ricaldone (AL)**; special guests quest'anno i Negrita e Roberto Vecchioni. Nelle serate di venerdì 19 e sabato 20 luglio "l'Isola in Collina", rassegna musicale organizzata dall'Associazione Luigi Tenco Ricaldone, ripropone il suo appuntamento annuale, l'undicesimo, con la musica di qualità. Anche quest'anno rispetto assoluto della classica "architettura musicale" della manifestazione: una scaletta in crescendo composta da cantautori emergenti che precedono l'ospite d'onore. Si comincia alle ore 21,30, punto di ritrovo, come sempre, il piazzale antistante la Cantina Sociale: Venerdì 19: **Modho, Nuove Tribù Zulu, Negrita**; Sabato 20: **Isa Trio, Alberto Fortis, Roberto Vecchioni**. Quest'anno, inoltre, una novità assoluta da godersi prima dello spettacolo: nel Palazzo Comunale sarà allestita una mostra dedicata alla vita e alla discografia di Luigi Tenco.

Costo del biglietto: venerdì € 12, sabato € 15.

Maggiori informazioni all'indirizzo:

[http:// www.tenco-ricaldone.it](http://www.tenco-ricaldone.it):

Si è tenuta il 23 maggio al Rock House di sesto S.Giovanni (Mi) la serata finale milanese di "Scrivendo Canzoni". I vincitori della serata Hamid Grandi, Massimiliano D'Ambrosio, Daniele Goldoni e Ila. si esibiranno Umberto Bindi si è spento ieri, intorno alle 20, all'Ospedale Spallanzani di Roma. Il cantautore genovese aveva 70 anni e soffriva di cuore, la sua situazione aveva di recente commosso molti amici, che si erano battuti perché gli venisse concesso il vitalizio previsto dalla legge Bacchelli, poi riconosciutogli (vedi News). Nel momento del decesso, erano presenti al suo fianco una zia e il Maestro Micarelli, tastierista da anni dell'orchestra di Bindi. Tra i maggiori successi del suo repertorio ricordiamo "Arrivederci" e "Il nostro concerto". Il 28 giugno durante la manifestazione "Scrivendo Canzoni" a Sermide (MN).

SBIELLATURE

ARRIVEDERCI

di G.Calabrese - U.Bindi

Arrivederci,

dammi la mano e sorridi senza piangere,
arrivederci

per una volta ancora è bello fingere.

Abbiamo sfidato l'amore quasi per gioco
ed ora fingiam di lasciarci soltanto per poco.

Arrivederci,

esco dalla tua vita, salutiamoci.

Arrivederci,

questo sarà l'addio, ma non pensiamoci.

Con una stretta di mano

da buoni amici sinceri

ci sorridiamo per dir

arrivederci.

Abbiamo sfidato l'amore quasi per gioco
ed ora fingiam di lasciarci soltanto per poco.

Arrivederci,

esco dalla tua vita, salutiamoci.

Arrivederci,

questo sarà l'addio, ma non pensiamoci.

Con una stretta di mano

da buoni amici sinceri

ci sorridiamo per dir

arrivederci.

Arrivederci.

il lancio
DEI DISCHI

IN USCITA

Pacifico - Pacifico

USCITI:

Federico Sirianni Onde Clandestine

Van Morrison - Down the road

last
BUT NOT LEAST

Un omaggio a Bindi dai giovani cantautori genovesi

Omaggio dei giovani cantautori genovesi a Umberto Bindi, sabato primo giugno, al Borgoclub di Genova, con un concerto dedicato alla memoria del cantautore scomparso la settimana scorsa. Sabato sera saliranno sul palco del Borgoclub i cantautori Claudia Pastorino, il duo Nitti & Agnello e Settimo Benedetto Sardo, direttore artistico della rassegna di canzone d'autore in corso da alcune settimane al Borgoclub.

Appuntamento al prossimo numero. Per commenti, critiche e complimenti potete scrivere a bielle@bielle.org
Per ricevere Biellenews via e-mail inviate una mail vuota a biellenews-subscribe@yahoogroups.com